PROTOCOLLO D'INTESA TRA

REGIONE LAZIO

E

CGIL-CISL-UIL

"IL PATTO CONTRO LA CRISI"

Roma 13 maggio 2009

SOMMARIO

SOMMARIO 2

GLI IMPEGNI PRIORITARI 3

PREMESSA 6

LAVORO E IMPRESE 8

WELFARE, SICUREZZA, CASA 11

POLITICHE DELL'ISTRUZIONE 16

INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI 17

TERRITORIO 21

IMPEGNI DI CONCERTAZIONE 24

GLI IMPEGNI PRIORITARI

1. Dare piena applicazione al programma integrato della Regione Lazio contro la recessione e per la buona occupazione (*che costituisce parte integrante del presente patto*);
2. Aumentare da 20 a 40 milioni lo stanziamento in bilancio a sostegno del **reddito minimo garantito** per l'anno 2009.
3. Approvare, entro settembre 2009 , la legge " in materia di **contratti per lavori, servizi e forniture**".
4. Attivare entro giugno 2009 tutti gli strumenti di sostegno al **credito delle imprese** in grado di attivare garanzie per un miliardo di euro;
5. Dare immediata attuazione alla recente delibera di stanziamento di 22 milioni di euro per il sostegno ai giovani ricercatori;
6. Realizzare entro il 2009 le opere di edilizia sanitaria previste, per un investimento pari a 90 milioni di euro nel 2009, e di fornitura di sistemi tecnologici per 15 milioni di euro;
7. Avviare entro settembre 2009 la riconversione del S. Giacomo;
8. Autorizzare e realizzare, entro il 2009, 1000 nuovi posti letto di **RSA**;
9. Ridefinire, entro giugno 2009, i criteri di compartecipazione ai costi delle rette RSA graduando ulteriormente le fasce di reddito;
10. Ridurre in maniera significativa le **liste di attesa**, attivare DoctorCup, sviluppare e ampliare il servizio RECUP;
11. Proseguire nella centralizzazione degli acquisti tramite Consip;
12. Intensificare le iniziative per escludere la spesa per ricerca e didattica dal bilancio del SSR, premessa indispensabile per ridurre la compartecipazione sulle prestazioni specialistiche;
13. Erogare entro il 2009 i 50 milioni di euro per il diritto allo studio universitario e i 46 milioni per quello scolastico;
14. Realizzare, entro il 2010, altri 2300 posti in **asili nido**;
15. Dare piena attuazione al "piano casa" per la costruzione di 5700 nuovi **alloggi di edilizia pubblica e convenzionata.**
16. Recepire l'accordo tra Regioni e Governo per la semplificazione e il rilancio dell'attività edilizia privilegiando gli interventi tesi al risparmio energetico;

17. Approvare, entro il 2009, una "**Legge quadro sulle case destinate all'affitto**";
18. Attivare e rendere immediatamente operativo il fondo di solidarietà per i mutui;
19. Avviare entro il 2009 la realizzazione del "*progetto integrato collegamento Intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna – Valmontone"*;
20. Aprire entro giugno 2009 i cantieri per il completamento della **Orte-Civitavecchia**;
21. Completare entro l'anno la Sora-Ferentino-Frosinone;
22. Portare da 60 a 100 milioni l'investimento regionale su "***Adeguamento della Salaria tra Passo Corese e Rieti***" e impegnare il Governo, in sede di integrazione della Intesa generale quadro del 20 marzo 2002, a uno stanziamento sull'opera non inferiore ai 400 ml di euro;
23. Concludere, entro il 2010, i lavori per l'interporto di Orte;
24. Aumentare di 30.000 unità entro il 2009 e di ulteriori 20.000 unità, entro il 2010, i **posti/treno** sulla rete ferroviaria regionale;
25. Avviare la realizzazione del raddoppio della ferrovia Roma-Viterbo a partire dalla tratta Riano-S. Oreste;
26. Avviare, entro giugno 2009, almeno la metà degli interventi previsti nel "**Piano integrato per la sicurezza delle stazioni ferroviarie regionali**" (completando la loro totale riqualificazione entro il 2010);
27. Sostenere gli interventi per la delocalizzazione dello scalo aeroportuale di Ciampino nel nuovo sito di Viterbo e per l'avvio delle procedure per la realizzazione del terzo scalo, a valenza regionale, nella provincia di Frosinone;
28. Sostenere e velocizzare la realizzazione entro il 2009 del piano straordinario di messa in sicurezza degli **edifici scolastici**;
29. Avviare entro i primi mesi del 2010 i lavori del porto turistico di Fiumicino e definire le procedure autorizzative e progettuali per la realizzazione del porto turistico di Anzio e di potenziamento di quello commerciale.
30. Attuare, attraverso sinergie con l'autorità portuale, il piano e i progetti di ammodernamento, ampliamento e nuova costruzione del **sistema portuale** marittimo di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per un investimento pubblico, entro il 2009, di 150 milioni di euro in grado di generare finanziamenti privati ulteriori per 350 milioni di euro;
31. Portare, entro il 2010, la **banda larga** in tutte le aree attualmente in digital divide;
32. Finanziare, sostenere e monitorare le azioni di comuni e province volte all'ampliamento della raccolta differenziata dei rifiuti;

33. Promuovere la costituzione di un **polo pubblico di trattamento integrato dei rifiuti** con l'assorbimento delle attività attualmente svolte dal consorzio GAIA;
34. Realizzare entro il 2009 l'impiantistica di trattamento finale prevista dal Piano Regionale Rifiuti.
35. Approvare entro luglio 2009 la legge istitutiva degli ATO in materia di rifiuti;
36. Sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili raggiungendo, entro il 2009, l'obiettivo di 150 Mw;
37. Approvare entro luglio 2009 il nuovo **piano regionale sull'Energia;**
38. Ridurre dal 2011 le **aliquote IRPEF e IRAP,** a partire dall'IRPEF, e prevedere nella legge di bilancio 2010 uno stanziamento straordinario di 50 milioni di euro – equivalenti allo 0,1 di addizionale IRPEF – per misure compensative, da definire entro il settembre 2009 attraverso specifica concertazione con le parti sociali, in favore delle fasce piu' deboli della popolazione;
39. Rivedere ed allargare le fasce di **agevolazioni tariffarie**, su ferro e gomma, per studenti, anziani, diversamente abili e lavoratori posti in cig o disoccupazione.

PREMESSA

Il sistema *produttivo* del Lazio è investito da una crisi economica che, seppure ancora non completamente definita in molti suoi aspetti, rischia di interrompere bruscamente un percorso di sviluppo che, negli ultimi anni, ha consentito al Lazio una crescita largamente superiore a quella del resto del Paese.

Di fronte a questo scenario è necessario imprimere all'azione del governo regionale una **decisa accelerazione,** in grado, da un lato, di finalizzare e completare tutte le opere del cantiere-Lazio su cui si è lavorato negli scorsi anni, e, dall'altro, di mettere in campo immediatamente **nuove politiche** e **nuove risorse** per affrontare i riflessi della crisi economica e finanziaria globale.

Il tessuto produttivo del Lazio è costituito soprattutto da piccole e medie imprese che hanno immediato bisogno di liquidità e che ricorrono sempre più a lavoro precario o intermittente. Alla situazione di difficoltà del tessuto delle piccole e medie imprese si aggiungono alcune grandi crisi industriali legate a dinamiche nazionali: come quella di Alitalia, quella delle telecomunicazioni, del farmaceutico, della Fiat e del suo indotto **e dell'industria di trasformazione**

Le gravi ripercussioni sul mondo del lavoro sono già evidenti. Il ricorso alla Cassa integrazione , da dicembre, continua a crescere impetuosamente e da febbraio sta pesantemente interessando anche il territorio romano.
Occorre agire con immediatezza, ricercando il più ampio consenso tra le forze sociali e imprenditoriali su obiettivi chiari e definiti, in primo luogo la **tutela del lavoro**, quindi il sostegno alle imprese e l'immissione di liquidità nel tessuto produttivo del Lazio. Per raggiungere tali obiettivi, la Regione deve dotarsi immediatamente di alcuni strumenti indispensabili.

Innanzitutto, è necessario sviluppare e rinnovare gli strumenti di welfare di cui oggi la Regione dispone, anche attraverso l'implementazione di nuove forme di ammortizzatori sociali. Quanto sopra rendendo pienamente operativa la nuova normativa sul **reddito di minimo garantito**, mettendo a disposizione almeno 40 milioni di Euro nel 2009 Analogamente si pone l'esigenza di incentivare fortemente tutte le nuove assunzioni con contratto di **apprendistato professionalizzante"**

In secondo luogo, occorre sostenere con forza il **credito alle imprese** e mettere in campo misure volte a favorire gli investimenti, sia in ricerca e innovazione che in forza occupazionale.

Infine, è fondamentale incrementare e mettere a sistema gli investimenti nelle **infrastrutture** e nelle opere pubbliche, con particolare attenzione a quelle socio assistenziali e quindi con un sostegno all'edilizia popolare, all'edilizia scolastica e sanitaria e a tutti gli interventi volti alla promozione delle fonti rinnovabili, dell'ecosostenibilità, della bioedilizia. Inoltre vanno finalmente attivati i **cantieri** relativi ad alcune opere infrastrutturali (materiali ed immateriali) fondamentali per ricucire il territorio.

Un programma energetico e ambientale innovativo, incentrato sul "business verde", è per la Regione un tassello fondamentale per superare la crisi.

Tali strumenti potranno essere efficaci e operativi solo ad alcune condizioni. In primo luogo è fondamentale una forte **pressione sul Governo** perché sostenga lo sforzo della Regione. Il Governo deve impegnarsi ad accompagnare la Regione nel sostegno ai lavoratori in difficoltà, destinando agli ammortizzatori sociali risorse ben maggiori di quelle fino ad ora messe a disposizione.

Al contempo è necessario aprire un confronto senza pregiudizi sui vincoli del **patto di stabilità** interno che costituisce in questa fase specifica un freno pericoloso alla politiche della Regione di contrasto alla crisi. Appare, soprattutto, necessaria una deroga del patto di stabilità per quanto riguarda i trasferimenti al Comune di Roma che con l'articolo 18 del decreto legge 185, è stato esentato dal patto di stabilità. Un trattamento diverso tra Regione e Comune costituirebbe un elemento di iniquità non accettabile a livello istituzionale e ancor di più sociale.

LAVORO E IMPRESE

Sono settori strategici che hanno visto e devono registrare soprattutto nei prossimi mesi sostanziali interventi di sostegno ai lavoratori (soprattutto per quelli che perdono il lavoro) e alle imprese (nell'ottenere liquidità, crediti e piani per il rilancio della loro competitività interna ed internazionale).

Fondamentale sono quindi, il sostegno al reddito per chi perde il posto e le tutele dei diritti dei lavoratori e per la loro sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le azioni da intraprendere sono:

1. Attivare il percorso operativo per l'accesso agli **ammortizzatori sociali in deroga** sottoscritto in data 8 maggio 2009 sollecitando la Commissione Europea alla decisione definitiva in merito **all'utilizzo del FSE**;

2. La piena operatività del **Reddito Minimo .** Con i 40 milioni regionali si può cogliere, entro il 2009, l'obiettivo di dare risposta a 10mila persone;

3. Estensione immediata a tutte le realtà lavorative colpite dalla crisi lo strumento di **anticipo** della cassa integrazione già utilizzato per i lavoratori Alitalia e per il quale ci sono 30 milioni di euro fino al 2011;

4. l'attuazione della "Legge sulla Tutela del Lavoro e la Lotta al Lavoro nero";

5. l'approvazione, entro settembre 2009, della Legge in "materia di **contratti per lavori**, servizi e forniture";

6. l'approvazione, entro il 2009, del nuovo testo unico sul Lavoro:

7. la piena attuazione di tutte le "Azioni" previste nel Piano regionale per l'occupazione femminile 2009-2010 , finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro delle donne,

sia per quanto riguarda l'incremento della loro occupazione, sia per la stabilizzazione di contratti precari o a termine, sia per l'avvio di programmi di conciliazione vita-lavoro;

Il sostegno alle imprese va indirizzato sia al consumo interno, che, soprattutto, verso la commercializzazione dei loro prodotti a livello internazionale attuando e rafforzando la legge sull'internazionalizzazione, continuando a investire in Ricerca, Innovazione e Sviluppo. Anche in questi ambiti la Regione intende dare piena e immediata attuazione agli strumenti di cui dispone:

1. **sostegno alle imprese** in crisi con 210 milioni in 3 anni di euro previsti dalla Finanziaria 2009 (60 milioni per imprese che assumono a tempo indeterminato, 30 per il potenziamento di Confidi, 60 per sostenere la liquidità delle imprese in credito verso la PA, 30 sul Fondo di garanzia per le imprese beneficiarie di fondi comunitari e 30 sulla norma che favorisce la capitalizzazione delle imprese). Ad essi va aggiunta la rapida attivazione del **Fondo rotativo** da 180 milioni di euro;

2. il **Piano di Sviluppo Rurale** (2007-2013), con oltre 310 milioni di euro destinati a giovani, donne e Progettazione integrata di filiera la cui erogazione inizierà a giungo del corrente anno;

3. il **Fondo Unico Regionale Turismo**, 15 milioni di euro del triennio 2006-2008 che sono stati tutti impegnati e su cui la Regione si impegna all'erogazione e a premere sui comuni per accelerarne la capacità progettuale;

4. il **Fondo Rotativo per le imprese turistiche**, 8 milioni di euro (2008-2010), compreso nel Fondo Rotativo per le PMI che deve essere attivato;

5. i fondi per **Ricerca, Sviluppo e Innovazione** per i quali sono stati stanziati altri 50 milioni di euro (2009-2010) e previsti altri 90 dal Piano Attuativo Regionale (PAR) con bandi da 30 milioni che la Regione si impegna ad attivare entro l'estate. Ulteriori 105 milioni di euro fino al 2013 sono destinati dal POR alla Ricerca e lo Sviluppo. La Regione ne attiverà, predisponendo il relativo regolamento, 90 con bandi pubblicati entro l'estate. Inoltre la

Regione si impegna all'approvazione della delibera che stanzierà 22 milioni di euro dal Fondo regionale per la Ricerca Scientifica per il sostegno ai giovani ricercatori. Infine verranno costituiti i comitati tecnico scientifici e di valutazione previsti (dalla legge regionale sulla ricerca e trasferimento tecnologico) al fine di favorire il trasferimento tecnologico verso le aziende che lo richiedono. Tutti gli atti applicativi della legge regionale verranno rapidamente predisposti;

6. Vanno inoltre predisposti tavoli settoriali al fine di individuare le priorità capaci di attivare politiche industriali di sviluppo;

7. il Programma di **Politica di Sviluppo Unitaria**, che comprende gran parte dei fondi di cui dispone la Regione: 2,1 miliardi di euro fino al 2013 (743, 5 milioni dal POR-fondi Fesr, 945 milioni dal Programma Attuativo Regionale PAR-Fondi Aree Sottutilizzate-FAS, 421 milioni di euro provenienti dai fondi di Bilancio regionale e dai fondi nazionali finalizzati allo Sviluppo) verrà rapidamente impegnato ed implementato nei prossimi mesi. Sull'utilizzo di queste risorse si provvederà immediatamente ad aprire il confronto con tutte le parti sociali.

WELFARE, SICUREZZA, CASA

La crisi economica rende necessaria una moderna azione di Welfare, che sostenga le famiglie, nell'assistenza sociale, nei servizi sanitari, nell'acquisto o nell'affitto di una casa, in una scuola migliore e moderna, in una società che investa sulla sicurezza e non sulla paura.

Per realizzare questi obiettivi la Regione si impegna a riorganizzare la **rete Ospedaliera**:

1. completando le riconversioni per una **sanità di prossimità**, sfruttando i 450 milioni di euro (90 entro il 2009) disponibili per l'edilizia sanitaria per:

    - ristrutturare, entro il 2010, il San Camillo;
    - avviare i lavori di raddoppio dell'Ospedale Grassi di Ostia;
    - riconvertire, entro il 2009, il San Giacomo;
    - portare a termine, entro luglio 2009, la riqualificazione delle gallerie dell'Umberto I;
    - concludere, entro il 2010, il nuovo Ospedale di Frosinone;
    - aprire il cantiere, entro il 2009, per l'ampliamento dell'Ospedale Belcolle di Viterbo;
    - sbloccare le vicende dell'Ospedale dei Castelli, di quello del Golfo e di quello di Monterotondo.

    La riorganizzazione della rete ospedaliera, oltre che realizzarsi con interventi di edilizia sanitaria, troverà la sua concreta realizzazione attraverso la contestualità degli interventi per la disattivazione/riconversione delle strutture per acuti e l'attivazione di strutture per il potenziamento della medicina di prossimità (*distretti sanitari, poliambulatori, PTP, potenziamento dell'ADI e dei CAD*);

2. approvando, attraverso le risorse necessarie, un piano di realizzazione per 1000 PL in nuove **RSA** entro il 2009, rendendoli tutti effettivamente disponibili entro la primavera 2010 indicando i territori dove saranno realizzati. La localizzazione di tali territori verrà preventivamente concertata con le OO.SS. A tale misura si accompagnerà la revisione delle tariffe e dei sistemi di esenzione/compartecipazione ISEE (con innalzamento della fascia di esenzione da 13 a 14 mila euro e la previsione di fasce intermedie fino a 25 mila euro) e la

sua desensibilizzazione (rimodulazione parametri). Inoltre verrà concertato un nuovo regolamento per le RSA;

3. riducendo in maniera significativa le **liste di attesa** attraverso la riorganizzazione del Recup, arrivando all'estensione di tale servizio a tutte le strutture pubbliche e private. Nell'immediato saranno individuati strumenti operativi tali da garantire tale diminuzione attraverso l'aumento dell'offerta nelle strutture pubbliche (con apertura di servizi in h/12 per 6 giorni a settimana), il controllo delle prescrizioni e la formulazione di percorsi di appropriatezza. Saranno resi operativi dalle aziende piani di riorganizzazione in linea con le indicazioni delle norme nazionali e regionali sul rispetto dei tempi di attesa. Inoltre si procederà all'individuazione di prestazioni a forte impatto sociale (patologie cardiologiche, tumorali e della terza età) a cui dare la priorità nei prossimi 3-6 mesi;

4. riducendo dal 2011 le **aliquote IRPEF e IRAP,** a partire dall'IRPEF, e prevedere nella legge di bilancio 2010 uno stanziamento straordinario di 50 milioni di euro – equivalenti allo 0,1 di addizionale IRPEF – per misure compensative in favore delle fasce piu' deboli della popolazione. La specificazione degli interventi sarà determinata entro settembre da un apposito tavolo istituito con le parti sociali;

5. abolendo gradualmente i **ticket** ed utilizzando, già dal 2009, l'ISEE per la compartecipazione/esenzione alla spesa farmaceutica;

6. dando seguito alla delibera che, dal 2009, prevede di pagare i fornitori in 180 giorni;

7. concretizzando l'accordo con Consip sulla centralizzazione degli acquisti.

8. aprendo un tavolo di confronto con le OO.SS per la definizione degli interventi di cui al **Fondo per l'integrazione socio-sanitaria** istituito con la legge finanziaria regionale per il 2009.

Inoltre la Regione si impegna a:

1 Dare attuazione all'accordo sindacale del 15 marzo 2007 relativo alla regolarizzazione dei precari della Regione (compresa la Sanità)

2 Procedere alla rapida approvazione della nuova legge regionale concertata di stabilizzazione dei precari delle Società e degli Enti della Regione;

3 Prevedere ulteriori risorse (oltre ai 15 milioni previsti in finanziaria per il 2007) per interventi finalizzati alla **lotta contro la povertà**, all'esclusione sociale e al sostegno alle persone anziane in difficoltà, con particolare attenzione alle famiglie numerose e ai minori con famiglie in situazione di disagio. Verranno inoltre immediatamente rese disponibili le risorse già previste da disposizioni legislative regionali;

4 Consolidare, al fine di ridurre il tasso di esclusione sociale sia di persone fisiche che di imprese, il programma di Microcredito a favore di microimprese, di famiglie e di singoli in difficoltà economica. Attraverso uno stanziamento di 18 milioni in tre anni.

Per quanto concerne la **Politica delle Sicurezze** la Regione si impegna a:

1. proseguire nel sostegno ai **Patti per la Sicurezza** e all'integrazione degli immigrati, con il contributo dei quasi 30 milioni di euro della Finanziaria 2009 e i 9,6 milioni di euro specifici per la loro integrazione. Per gli immigrati la Regione si impegna, inoltre, ad un utilizzo mirato anche ad una più efficace attuazione della L.R. 10/2008 delle risorse disponibili nell'Asse dell'inclusione sociale del POR 2007-2013.

2. dare inizio, entro il 2009, ai lavori di riqualificazione di almeno la metà delle 156 **stazioni ferroviarie** e delle aree circostanti, completando la loro totale riqualificazione entro il 2010.

La Regione Lazio condivide la necessità di proseguire e rafforzare l'impegno già avviato da molti anni sul tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro** e si fa promotrice della diffusione di una nuova cultura della sicurezza che punti alla realizzazione del benessere organizzativo in ogni posto di lavoro.

Si impegna, inoltre, all'avvio di politiche attive fondate sulla prevenzione di tutti i rischi anche attraverso la rigorosa applicazione della vigente normativa, a partire dal D. Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti.

A tale proposito, si valorizza l'impegno di risorse umane ed economiche che le imprese riservano alla prevenzione dei rischi e alla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e si contrasta il crescente disvalore etico, sociale ed economico degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

La Regione si propone di realizzare questi obiettivi anche attraverso le seguenti azioni specifiche:

- rafforzare il ruolo degli enti paritetici dedicati alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- assicurare la piena operatività dei **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali**, con le adeguate risorse finanziarie;
- la costituzione di opportuni osservatori sul lavoro nero e sicurezza presso Comuni (almeno quello di Roma), le Province e la Regione, a cui si sollecita l'approvazione della legge sugli appalti;
- il rafforzamento e il migliore coordinamento degli organi di vigilanza.

In questa fase, inoltre, diventa fondamentale aiutare le famiglie a comprare o affittare case ed affrontare **l'emergenza abitativa** scommettendo sull'edilizia popolare. A questo fine la Regione rende disponibili 550 milioni di euro per:

1. avviare la realizzazione di 5700 **nuove abitazioni** a Roma per le quali il Comune deve mettere a disposizione le aree, nel rispetto del piano regolatore vigente e le altre iniziative di housing sociale;

2. in particolare favorire la costruzione di **alloggi popolari** da parte delle cooperative e delle imprese a Roma attraverso il bando da 140 milioni di euro (70 milioni per "alloggi in housing sociale" da concertare con le parti sociali; 46 milioni di euro per l'acquisto, adeguatamente regolamentato, di alloggi dismsessi da enti e società e oltri 18 milioni di euro di "alloggi per anziani" (ipotizzando ristrutturazioni/frazionamenti da destinare

all'affitto) e gli altri 40 milioni specificatamente destinati all'emergenza abitativa sotto i 150mila abitanti)

3. accelerare la costruzione di 235 alloggi popolari e il completamento di altri 231 in edilizia sovvenzionata con i 100 milioni di euro (2008-2010) destinati alle ATER del Lazio;

4. approvare, concertandola, entro il 2009, la definizione della **"Legge quadro sulle case destinate all'affitto"**;

5. favorire l'accesso dei cittadini ai **"buoni casa"** dal valore massimo di 2500 euro l'uno varati nel 2008 con fondo per 45 milioni di euro per 105 comuni;

6. erogare rapidamente i 30 milioni di euro fino al 2011 previsti per il **Fondo di Solidarietà** per i Mutui che aiuti nell'ammortamento delle rate o nella loro rinegoziazione;

7. proseguire nell'erogazione agli inquilini dei fondi (46 previsti nel 2009) per il raddoppio della copertura sui Mutui agevolati per l'acquisto come prima casa di una tra quelle dismesse da enti e società, sbloccando i 60 milioni di euro che, fin dal 2008, sono previsti per lo stesso percorso da parte delle Ater.

POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

La scuola e l'università rappresentano uno degli snodi fondamentali anche e soprattutto in periodo di crisi. Conseguentemente la Regione si impegna a:

1. garantire il **diritto allo studio** scolastico e universitario, erogando entro il 2009 il fondo regionale per il diritto alo studio universitario di circa 50 milioni di euro e per quello scolastico da 46 milioni di euro;

2. avviare, con un preciso cronoprogramma, progetti di costruzione di **residenze per studenti**, con i 15 milioni di euro in 3 anni per la costruzione di nuove residenze universitarie (50% regionali) e altri 30 milioni (in parte regionali) previsti dall'assestamento di bilancio 2008;

3. realizzare altri 2300 posti in **asili nido** entro il 2010 , con i 45 milioni disponibili in 3 anni fino al 2011 (più altri 9 specifici per l'apertura di nuove strutture). Implementare l'apertura delle Sezioni Primavera (per le esigenze educative dei bambini tra i due ed i tre anni) procedendo ad una verifica qualitativa e quantitativa di quelle esistenti, anche con riferimento alla stabilizzazione del personale all' applicazione, dell' accordo sindacale e dei contratti di riferimento, definendo i compiti della Regione e quelli dei Comuni al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione.

4. sostenere, insieme alle altre Regioni, le iniziative di contrasto ai tagli degli organici voluti dal Governo in quanto da settembre, come in molte altre realtà italiane, si rischia di non poter dare inizio all'anno scolastico;

5. ampliare l'offerta dei percorsi triennali integrati d'istruzione e formazione professionale con ulteriori finanziamenti in sede di assestamento di bilancio.

INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

La Regione si impegna prioritariamente nella realizzazione o nel completamento delle **grandi infrastrutture**, a partire dal Grande Raccordo Anulare del Lazio (GRAL), sistema di arterie e trasversali che metta in connessione, ricucendolo, tutto il nostro territorio attraverso:

1. la realizzazione della **Roma-Latina** (e dell'annessa Cisterna-Valmontone), i cui lavori dovranno partire entro il primo trimestre 2010 ed essere completati entro il 2012. La Regione si impegna a sollecitare il rapido via libera CIPE del progetto definitivo. L'opera prevede oltre 2 miliardi l'investimento complessivo, circa il 40% di fondi statali. Parallelamente per favorire lo spostamento dei pendolari verso il trasporto pubblico, devono essere attuate tutte le misure previste per rendere la ferrovia roma latina anche una ferrovia metropolitana ad alta frequenza così da servire in modo efficiente Latina, Pomezia ed Aprilia;

2. il completamento della **Civitavecchia-Orte** per il quale la Regione ha investito 100 milioni di euro che potranno contribuire, dopo il via libera CIPE di dicembre 2008, ad appaltare i lavori e a far partire i cantieri entro primavera 2009 e conclusione entro il 2011;

3. la realizzazione delle complanari della **Roma-L'Aquila**, su cui la Regione ha investito circa 50 milioni di euro sui 258 milioni complessivi. L'impegno è quello di raggiungere in breve l'approvazione rapida del progetto definitivo.

4. il completamento **Sora-Frosinone-Ferentino** il cui stato di avanzamento dei lavori sui due stralci previsti è tra il 50% e il 60% e la consegna è prevista entro il 2009. L'investimento previsto è di 123 milioni di euro complessivi (di cui 61 regionali);

5. il raddoppio della **Salaria,** portando l'investimento regionale previsto a 100 ml di euro ed impegnando il Governo, in sede di integrazione della Intesa generale quadro del 20 marzo 2002, a uno stanziamento sull'opera non inferiore ai 400 ml di euro;

6. il completamento della **Rieti-Torano**, su cui la Regione ha investito 46 milioni di euro che arriveranno materialmente alla Provincia. L'impegno è quello di aprire dei cantieri entro il 2009;

La Regione si impegna, inoltre, a realizzare, entro il 2010, il "**Piano 100% Sicurezza**" che vede 143 milioni di euro investiti per 104 interventi, dando la priorità ad arterie stradali come la Pontina, la Cassia, la Flacca e la Nettunese.

Nell'ambito del sistema **TPL regionale** e del **pendolarismo**, sul quale sono disponibili 250 milioni di euro regionali dal 2008 e altri fondi attesi dal Governo, la Regione si impegna a:

1. approvare entro il 2009 il **Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità** con la definizione della "rete dei servizi minimi" e il potenziamento ulteriore entro il 2009 del Piano Regionale dell'Infomobilità, per la cui attuazione sono disponibili oltre 20 milioni di euro;
2. dare seguito all'accordo con il Governo del dicembre 2008 per opere di **messa in sicurezza** di linee e convogli con 50mila nuovi posti sui treni regionali entro il2010 e raddoppio e velocizzazione di numerose tratte;
3. acquistare le previste 18 **nuove carrozze** (le prime in servizio a ottobre) e gli 8 nuovi treni, grazie ai 35 milioni di euro previsti nel POR;
4. lavorare sulle infrastrutture in vista della realizzazione dello **scalo aeroportualedi Viterbo** (2013), spingendo per privilegiare al tavolo con le altre istituzioni la scelta per la linea Roma-Civita Castellana-Viterbo (gestita da Me.Tro) per il cui raddoppio della tratta Riano Sant'Oreste ci sono già 329 milioni di euro. Si è già svolta la conferenza dei servizi ed entro pochi mesi è atteso il progetto definitivo;
5. ripristinare la linea **Civitavecchia-Orte**, per la quale con il cofinanziamento europeo è atteso il progetto definitivo entro il 2009 e l'apertura dei cantieri entro il 2010;
6. dare seguito al previsto **acquisto di 100 autobus** con servizio disabili per i centri storici dei piccoli comuni entro il 2009 e i 350 nuovi autobus finanziati con i 49 milioni di euro regionali già stanziati;
7. rivedere ed allargare le fasce di **agevolazioni tariffarie**, su ferro e gomma, per studenti, anziani, diversamente abili e lavoratori posti in cig o disoccupazione.

La Regione si impegna a innervare di **banda larga** tutto il territorio. In particolare, per le **infrastrutture "immateriali"** si impegna:

1) completare entro il 2010 la terza fase del piano telematico regionale che riguarda **l'abbattimento del digital divide** in favore delle famiglie, l'intervento è finanziato in base all'accordo di programma tra regione Lazio e Ministero delle Comunicazioni (oggi ministero dello sviluppo economico) per un totale di 31 milioni di euro di cui 8 milioni a valere su risorse FESR.
2) Accompagnare, anche con opportuni interventi di comunicazione, il **passaggio al digitale terrestre** che entro novembre 2009 registrerà lo spegnimento del segnale analogico.

La Regione si impegna a potenziare le infrastrutture culturali del territorio, attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

1. **Teatri del Lazio**, interventi per complessivi 42 milioni di euro da stanziare nel corso del 2009 finalizzati all'ammodernamento e fruibilità delle strutture teatrali presenti sul territorio regionale;
2. **Grandi attrattori culturali (GAC)**, investimenti per 35 milioni di euro nel 2009, attraverso i fondi POR-FESR 2007-2013, finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale dei GAC e del territorio laziale.

La Regione, infine, lavorerà per molti altri interventi importanti, opere pubbliche rilevanti e numerosi piccoli interventi nei comuni e nei centri storici, che la Regione si impegna a portare a termine. Tra questi:

1. il programma **parcheggi** a servizio di scuole, ospedali, stazioni ferroviarie (nodi di scambio) e in prossimità dei centri storici da realizzare entro il 2009 con i 33 milioni di euro per i soli nodi di scambio e i 20 milioni di euro per i parcheggi stanziati dall'Assessorato alla Mobilità;

2. **l'interporto di Orte**, per il quale i lavori sono stati sbloccati e saranno conclusi entro il 2010;

3. l'aggiornamento, entro la legislatura, del **Piano di Coordinamento dei Porti** della Regione Lazio ormai risalente al 1982;

4. il Piano straordinario di **Messa in Sicurezza degli Edifici Scolastici** che dovrà essere realizzato entro il 2009, anche grazie agli investimenti complessivi per l'edilizia scolastica (oltre 350 milioni regionali dal 2007 al 2011);

5. il **Programma triennale straordinario** di interventi in materia di opere pubbliche per lo sviluppo locale, che, dopo aver impegnato parte degli 81 milioni di euro disponibili ma non trasferiti, dovrà ottenere tutta la documentazione necessaria dai comuni per l'erogazione. Nella Finanziaria sono disponibili altri 70 milioni di euro 2009 per i nuovi bandi;

6. il **Piano di recupero e risanamento delle abitazioni** di 299 centri storici sotto i 10mila abitanti, per il quale sono disponibili 116 milioni di euro in 3 anni, 40 nel 2008 (quasi esauriti) e 38 milioni previsti nel 2009.

TERRITORIO

La Regione e le OO.SS. ritengono strategicamente importanti le questioni dei **rifiuti e del territorio**, perché legati alla qualità della vita, allo sviluppo ma anche alla penetrazione della criminalità organizzata. L**'Ambiente**, diventa una questione chiave, soprattutto quando da vari livelli se ne intende sacrificare l'integrità in nome dello sviluppo in tempi di crisi.. E' pertanto fondamentale sviluppare i confronti necessari per cogliere questo obiettivo condiviso dalle parti
Sul tema rifiuti La Regione si impegna (concertandolo con le OO.SS):

1. ad approvare rapidamente il **Piano regionale dei Rifiuti**, dopo l'avvenuto varo di quello commissariale;
2. ad affiancare i comuni e province in tutti i passaggi per raggiungere il 50% di **raccolta differenziata** entro il 2011, forti di un investimento complessivo di 300 milioni di euro;
3. ad approvare, entro la primavera 2009, la legge regionale sull'istituzione degli **Ambiti territoriali (ATO);**
4. a promuovere la costituzione di un **polo pubblico di trattamento integrato dei rifiuti al cui interno trovi soluzione la vertenza GAIA** anche attraverso l'assorbimento delle attività attualmente svolte dal consorzio mentre restano valide le intese sottoscritte circa la necessità di AMA di dotarsi dell'impiantistica necessaria a chiudere il proprio ciclo industriale.

5. Nel prendere atto delle scelte circa la localizzazione degli **impianti di trattamento finale** previsti dal piano regionale dei rifiuti, è necessario attivare a livello territoriale, tutte le strumentazioni utili ad assicurare la partecipazione delle OOSS e dei cittadini al fine di garantire la sicurezza e le compatibilità ambientali. Tutto ciò premesso la Giunta si impegna ad avviare entro il 2009, i lavori per la realizzazione dell' impiantistica finale prevista dal piano regionale dei rifiuti e contenuta nelle intese sottoscritte,e decisi dalla Regione Lazio, completando nel frattempo tutti i passaggi Amministrativi e democratici necessari.

Per quanto attiene la **politica energetica** la Regione si impegna al raggiungimento del 20% nell'utilizzo di rinnovabili e nel risparmio energetico attraverso:

1. l'approvazione, entro il 2009, di un **programma regionale** per l'Energia rinnovabile utilizzando tutte le risorse disponibili, provenienti dai fondi (125 milioni di euro provenienti: dal Fondo Unico da 15 milioni di euro per 3 anni (45 fino al 2011); dai 15 nel triennio fino al 2008 per il Fondo di Rotazione; dai 40 milioni di euro provenienti da fondi strutturali europei 2007-2013; dai 15 milioni dai Fondi Docup).

La Regione si impegna a continuare la lotta contro l'abusivismo edilizio:

- sfruttando le opportunità della nuova legge regionale urbanistica, di quella specifica approvata per il contrasto all'abusivismo e dall'adozione e approvazione, entro il 2009, del PTPR (**Piano Paesistico Regionale**);

- rendendo immediatamente disponibili i fondi (4,5 milioni di euro in 3 anni) del "Fondo regionale per il monitoraggio del territorio e la **repressione dell'abusivismo edilizio** e quelli per **l'adeguamento igienico sanitario** per i Comuni di Anzio, Nettuno, Pomezia, Ardea e Aprilia (6,5 milioni di euro per il 2009, 2,5 milioni per il 2010 e altri 2,5 per il 2011); e, infine, i 4,5 milioni di euro per la **perimetrazione** delle aree colpite da abusivismo (1,5 milioni in 3 anni fino al 2011);

Infine, per una concreta riqualificazione dell'equilibrio idrogeologico e per una politica delle acque, la Regione si impegna ad aprire il confronto per:

1. definire l'utilizzo dei 600 milioni di euro sul **Piano Regionale di Tutela delle Acque** (2008-2015), tra i quali i 350 (2007-2013) per il Piano straordinario di Risanamento delle Risorse Idriche e concludendo l'apertura dei cantieri ivi previsti;

2. approvare il **Piano Regolatore Generale degli Acquedotti** (PRGA), rielaborato ed aggiornato, per la pianificazione del fabbisogno idropotabile;

3. approvare rapidamente, aprendo immediatamente il tavolo di confronto, la riforma della Legge regionale 6 relativa agli **ATO** dei servizi idrici;

4. proseguire nel risanamento della Valle del Sacco e nella sua promozione come **Valle dei Latini,** rilanciandone l'economia (non solo agroenergetica) e proseguendo l'indagine epidemiologica. A questo fine occorre reperire nuove risorse da affiancare ai 35 milioni di euro garantiti all'Ufficio Commissariale (circa 13 regionali, ai quali si sono aggiunti a marzo 2009 altri 6 milioni di euro per la bonifica delle aree inquinate e 6 per il controllo delle emissioni dei termovalorizzatori di Colleferro).

IMPEGNI DI CONCERTAZIONE

1. Entro 30 gg dalla sottoscrizione del suddetto protocollo verranno riaperti tutti i tavoli territoriali, coordinati direttamente dal Presidente della Regione Lazio.

2. Entro 30 gg. Apertura del confronto sul Piano Energetico Regionale

3. Le parti convengono Inoltre che, nello stesso periodo proseguiranno e/o saranno attivati tutti i tavoli di confronto settoriali.

4. Le parti convengono inoltre sulla necessità di prevedere verifiche intermedie sull'andamento attuativo di quanto convenuto.

CGIL REGIONE LAZIO

CISL

UIL